PuntoSicuro

ARTICOLO DI PUNTOSICURO

Anno 27 - numero 5871 di Martedì 17 giugno 2025

La ricerca scientifica necessaria per proteggere la salute, l'ambiente e la competitività

L'ECHA aggiorna il rapporto sulle sfide normative, allineandosi con la Bussola UE per la competitività e il Patto per un'industria pulita. Serve ricerca scientifica mirata per tutelare salute, ambiente e creare normative efficaci e bilanciate.

L'Agenzia europea per le sostanze chimiche (ECHA) ha aggiornato il suo rapporto sulle principali sfide normative, includendo nuovi temi in linea con la Bussola per la competitività dell'Unione europea e il Patto per un'industria pulita. È necessaria una ricerca scientifica mirata per proteggere meglio le persone e l'ambiente dalle sostanze chimiche pericolose e per sviluppare misure normative equilibrate ed efficaci.

Pubblicità

Il rapporto introduce nuovi temi per riflettere le crescenti responsabilità dell'ECHA. Affronta anche argomenti emergenti relativi ai rifiuti e al riciclo, con l'obiettivo di sostenere la circolarità e rafforzare la competitività industriale dell'Europa.

Ad esempio, è necessaria una ricerca più specifica su:

- le emissioni chimiche e l'esposizione nella fase di rifiuto dei materiali, per stimare con maggiore precisione le emissioni ed evitare misure normative eccessivamente conservative;
- le risorse riciclate non derivanti da combustibili fossili, per comprenderne meglio i rischi e sostenere le politiche UE finalizzate alla riduzione dell'inquinamento e alla crescita sostenibile;
- la valutazione degli impatti ambientali, per misurare l'efficacia e la proporzionalità della regolamentazione sulle sostanze chimiche, ad esempio nell'ambito del regolamento REACH e di quello sulle batterie.

La direttrice esecutiva dell'ECHA, Dr. Sharon McGuinness, ha dichiarato:

"Dalla pubblicazione del primo rapporto nel 2023, è stata avviata una ricerca scientifica rilevante per la regolamentazione. Per esempio, sono stati avviati studi per sviluppare metodi analitici per rilevare e misurare i PFAS destinati alle autorità di controllo e per produrre dati di monitoraggio su un particolare ftalato considerato preoccupante."

"Il nostro rapporto aggiornato riflette il Patto per un'industria pulita e la Bussola per la competitività della Commissione europea, invitando a una ricerca più specifica a sostegno dell'economia circolare e dell'innovazione in Europa."

Altri bisogni di ricerca evidenziati nel rapporto includono lo sviluppo di metodi migliori per monitorare le sostanze chimiche negli ambienti acquatici ? come fiumi, laghi e oceani ? e studiare in che modo le sostanze chimiche possano contaminare l'acqua potabile attraverso i materiali con cui entra in contatto.

Contesto

Il rapporto sulle Principali Sfide Regolatorie fa parte di un'agenda in evoluzione di ricerca e sviluppo pensata per supportare e ispirare la comunità scientifica. L'elenco dei bisogni di ricerca non è esaustivo, ma riflette le attuali priorità dell'ECHA, comprese le nuove mansioni assegnate all'Agenzia. È stato inizialmente sviluppato per supportare i lavori nell'ambito del Partenariato per la valutazione del rischio chimico (PARC).

PARC è un programma di ricerca e innovazione a livello UE della durata di sette anni, finanziato da Horizon Europe, con l'obiettivo di far progredire la ricerca, condividere conoscenze e migliorare le competenze nella valutazione del rischio chimico.

Il ruolo dell'ECHA all'interno del PARC è garantire che le ricerche finanziate rispondano alle sfide regolatorie attuali nella valutazione del rischio chimico e apportino valore aggiunto ai processi normativi dell'UE.

ECHA - Key Areas of Regulatory Challenge (Il rapporto sulle sfide normative) (PDF)

Fonte: ECHA

Questo articolo è ripreso dal sito ECHA. La traduzione in italiano è effettuata con l'assistenza di google traslator. Per un uso professionale e/o di studio si raccomanda di fare riferimento all'articolo all'origine.

Licenza Creative Commons